

AZIENDA SPECIALE SIRMIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VIRGILIO 52 - 25019 - SIRMIONE - BS
Codice Fiscale	03443450980
Numero Rea	BS 534567
P.I.	03443450980
Capitale Sociale Euro	2.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG., PROV., COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	928	1.033
3) attrezzature industriali e commerciali	15.291	19.707
4) altri beni	18.496	21.829
Totale immobilizzazioni materiali	34.715	42.569
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	18.252	18.252
Totale partecipazioni	18.252	18.252
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.252	18.252
Totale immobilizzazioni (B)	52.967	60.821
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	117.785	100.581
Totale rimanenze	117.785	100.581
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.915	42.113
Totale crediti verso clienti	45.915	42.113
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.418	793
Totale crediti tributari	1.418	793
5-ter) imposte anticipate	283	1.310
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.860	6.300
Totale crediti verso altri	10.860	6.300
Totale crediti	58.476	50.516
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	747.062	624.727
3) danaro e valori in cassa	12.876	11.368
Totale disponibilità liquide	759.938	636.095
Totale attivo circolante (C)	936.199	787.192
D) Ratei e risconti	2.056	1.928
Totale attivo	991.222	849.941
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000	2.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	496.992	400.053
Varie altre riserve	1	0
Totale altre riserve	496.993	400.053
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	113.785	96.939

Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	612.778	498.992
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	106	106
Totale fondi per rischi ed oneri	106	106
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64.044	59.658
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.979	123.874
Totale debiti verso fornitori	160.979	123.874
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.797	84.975
Totale debiti verso controllanti	88.797	84.975
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.296	29.877
Totale debiti tributari	20.296	29.877
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	434	7.117
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	434	7.117
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.719	38.677
Totale altri debiti	40.719	38.677
Totale debiti	311.225	284.520
E) Ratei e risconti	3.069	6.665
Totale passivo	991.222	849.941

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.512.099	1.483.301
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21	10
altri	21.977	15.746
Totale altri ricavi e proventi	21.998	15.756
Totale valore della produzione	1.534.097	1.499.057
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	970.535	938.498
7) per servizi	195.402	121.990
8) per godimento di beni di terzi	109.528	105.540
9) per il personale		
a) salari e stipendi	68.227	122.329
b) oneri sociali	22.257	35.949
c) trattamento di fine rapporto	14.105	10.701
e) altri costi	1.710	0
Totale costi per il personale	106.299	168.979
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.188	9.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.188	9.850
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(17.204)	16.630
14) oneri diversi di gestione	5.431	5.846
Totale costi della produzione	1.380.179	1.367.333
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	153.918	131.724
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	17	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16)	1
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	153.902	131.725
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.090	33.395
imposte differite e anticipate	1.027	1.391
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	40.117	34.786
21) Utile (perdita) dell'esercizio	113.785	96.939

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	113.785	96.939
Imposte sul reddito	40.117	34.786
Interessi passivi/(attivi)	16	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	153.918	131.724
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.188	9.850
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	14.105	10.703
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	24.293	20.553
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	178.211	152.277
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(17.204)	16.629
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.802)	(4.532)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	40.927	33.225
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(128)	1.166
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.596)	3.051
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(19.407)	14.592
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.210)	64.131
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	175.001	216.408
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16)	1
(Imposte sul reddito pagate)	(39.090)	(33.395)
Altri incassi/(pagamenti)	(9.719)	(366)
Totale altre rettifiche	(48.825)	(33.760)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	126.176	182.648
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.334)	(1.739)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.334)	(1.739)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	123.843	180.909
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	624.727	449.764
Danaro e valori in cassa	11.368	5.422
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	636.095	455.186
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	747.062	624.727
Danaro e valori in cassa	12.876	11.368
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	759.938	636.095

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 113.785 € contro un utile netto di 96.939 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati dal contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi e i ricavi dell'esercizio non hanno subito nessuna contrazione.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio. In merito, il Principio contabile n. 15 presume che gli effetti sono irrilevanti se: (1) i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

- I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio della gestione della farmacia del Comune di Sirmione.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non ve ne sono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti telefonici	7,50%
Arredti	15,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che l'oscillamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 34.715 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.400	45.331	280.139	326.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	368	25.623	258.310	284.301
Valore di bilancio	1.033	19.707	21.829	42.569
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.333	2.333
Ammortamento dell'esercizio	104	4.417	5.666	10.187
Totale variazioni	(104)	(4.417)	(3.333)	(7.854)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.400	45.331	282.472	329.203
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	472	30.040	263.976	294.488
Valore di bilancio	928	15.291	18.496	34.715

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

L'Azienda Speciale non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

La partecipazione nella CEF deriva dall'operazione di acquisto di azienda dalla Società Ge.Pa. Sirmione Srl. Come per il 2021 anche nel 2022 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto la partecipazione alla data del 31.12.2022 risulta pari ad € 18.252, invariata rispetto al 31.12.2021.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 18.252 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	18.252	18.252
Valore di bilancio	18.252	18.252
Valore di fine esercizio		
Costo	18.252	18.252
Valore di bilancio	18.252	18.252

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolanteRimanenze**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci**

Le rimanenze finali di merci sono uguali a € 117.785

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	100.581	17.204	117.785
Totale rimanenze	100.581	17.204	117.785

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 45.915 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 42.849, nei confronti dell'ATS territoriale, è già stato incassato alla data di stesura della presente nota integrativa.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

La disciplina originaria è stata modificata e integrata dall'art. 3-quater DL n. 228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati acquisti per investimenti tali da usufruire di detto credito.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti Tributari Compensati

	Descrizione	Importo credito iniziale	Utilizzo credito in compensazione	Residuo credito
1	Credito investimenti beni strumentali codice tributo 6935 anno 2021	793		619
	Compensazione con Ritenute acconto anno 2022 codice tributo 1040		174	
	TOTALE	793	174	619

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	42.113	3.802	45.915	45.915
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	793	625	1.418	1.418
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.310	(1.027)	283	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.300	4.560	10.860	10.860
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.516	7.960	58.476	58.193

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	45.915	45.915
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.418	1.418
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	283	283
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.860	10.860
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	58.476	58.476

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 759.938 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 747.062 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 12.876 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	624.727	122.335	747.062
Denaro e altri valori in cassa	11.368	1.508	12.876
Totale disponibilità liquide	636.095	123.843	759.938

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.928	128	2.056
Totale ratei e risconti attivi	1.928	128	2.056

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Noleggio attrezzature	1.218
Assicurazioni	838
TOTALE	2.056

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 2.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.000	-	-		2.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	400.053	96.939	-		496.992
Varie altre riserve	0	1	-		1
Totale altre riserve	400.053	96.940	-		496.993
Utile (perdita) dell'esercizio	96.939	-	96.939	113.785	113.785
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	498.992	96.940	96.939	113.785	612.778

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.000	capitale	A
Altre riserve			
Riserva straordinaria	496.992	utili	A-B-C
Varie altre riserve	1	capitale	A
Totale altre riserve	496.993		
Totale	498.993		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

è stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	2.000	2.000	0		
Riserva straordinaria	496.992		496.992		
Varie altre riserve	1	1	0		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 64.044 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.658
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.105
Utilizzo nell'esercizio	9.719
Totale variazioni	4.386
Valore di fine esercizio	64.044

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Per il dettaglio si rimanda alla tabella sopra riportata relativa ai crediti tributari compensati.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	123.874	37.105	160.979	160.979
Debiti verso controllanti	84.975	3.822	88.797	88.797
Debiti tributari	29.877	(9.581)	20.296	20.296
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.117	(6.683)	434	434
Altri debiti	38.677	2.042	40.719	40.719
Totale debiti	284.520	26.705	311.225	311.225

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	160.979	160.979
Debiti verso imprese controllanti	88.797	88.797

Area geografica	Italia	Totale
Debiti tributari	20.296	20.296
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	434	434
Altri debiti	40.719	40.719
Debiti	311.225	311.225

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.501	(3.574)	2.927
Risconti passivi	164	(21)	143
Totale ratei e risconti passivi	6.665	(3.596)	3.069

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Credito fiscale contributo investimenti L. 160/2019 e s.m.i.	142
TOTALE	142

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Rateo 14° mensilità	2.927
TOTALE	2.927

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Farmacia	1.512.099
Totale	1.512.099

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Si fa presente che l'Azienda Speciale non ha clienti esteri.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.512.099
Totale	1.512.099

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Contributi c/impianti: € 21

Premi fine anno: € 4.424

Sopravvenienze attive: € 2.480

Proventi diversi: € 7.603

Attività di marketing: € 7.470

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Omaggi: € 1.577

Quote associative: € 2.250

Liberalità: € 250

Multe e ammende: € 205

Imposte deducibili: € 684

Imposta di registro: € 372

Sopravvenienze passive: € 93

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 17 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	17
Totale	17

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali, nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono previsti compensi a favore degli Amministratori.

L'Azienda Speciale non è dotata di Collegio Sindacale in quanto non ne sussistono i presupposti di legge.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un 'Azienda Speciale sussiste l'obbligo del revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L.124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone di approvare il bilancio dell'Azienda Speciale chiuso al 31.12.2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 113.785, si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Straordinaria € 113.785

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2017.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale Sirmione nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Sirmione, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Azienda Speciale Sirmione ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Bombana Elisabetta (Presidente), nominata con atto del 03/10/2022 per la durata di anni 3

Montorio Susanna (Consigliere), nominata con atto del 03/10/2022 per la durata di anni 3

Tirendi Antonio (Consigliere), nominato con atto del 03/10/2022 per la durata di anni 3

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa).

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. approvazione del piano-programma, comprendente i contratti di servizio che disciplinano i rapporti fra il Comune e l'Azienda
2. approvazione dei bilanci economici di previsione, pluriennale e annuale

3. approvazione del bilancio di esercizio
4. costituzione di società e partecipazione a enti, consorzi, cooperative e società nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 dello statuto sociale
5. stipula di convenzioni e schema di contratti di servizio dell'Azienda con altri enti locali che comportino l'estensione, in forma stabile e continuativa, dei propri servizi al di fuori del territorio comunale nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 dello statuto sociale
6. approvazione della disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei servizi gestiti ordinariamente ed in via continuativa
7. nomina del direttore
8. determinazione dell'indirizzo gestionale ed amministrativo ed il controllo sulle linee della gestione operativa
9. approvazione dell'articolazione organizzativa dell'Azienda e dei regolamenti ad efficacia interna su proposta del direttore
10. eventuale recepimento dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché, nei casi e nelle materie ammesse, gli accordi aziendali interni
11. assunzione e licenziamento del personale, nonché irrogazione di sanzioni e sospensioni, nonché la stipula di accordi aziendali con le rappresentanze sindacali, solo in assenza del Direttore
12. assunzione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari previsti dal bilancio di previsione approvato dal Comune
13. determinazione e specificazione delle tariffe e dei prezzi per l'erogazione di servizi particolari, temporanei e comunque non compresi fra quelle disciplinate dal Consiglio Comunale
14. espressione di un parere sulle proposte di modifica dello statuto e adozione di altri atti previsti dallo statuto

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo massimo di tre anni e può essere confermato di triennio in triennio.

Compete al Direttore sovrintendere all'attività tecnico-amministrativa relativa alla gestione dell'Azienda, in particolare:

1. seguire le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione che non siano riservate al Presidente
2. formulare proposte al Consiglio di Amministrazione
3. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte degli atti di sua competenza, ivi compresa la determinazione delle tariffe relative ai costi dei servizi e delle prestazioni a carattere straordinario che non siano state disciplinate dal Consiglio Comunale
4. dirigere l'andamento gestionale dei servizi erogati dall'Azienda
5. dirigere il personale dell'Azienda, assoggettandolo a specifici compiti ed adottare, nel rispetto della legge e dei contratti collettivi, i provvedimenti disciplinari inferiori alla sospensione
6. adottare, nel rispetto degli obiettivi e degli standard fissati dal piano programma, i provvedimenti diretti a migliorare l'efficienza della attività aziendale e l'efficacia dei servizi erogati

7. presiedere eventuali gare d'appalto per l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi e quelle di concorso nonché stipulare i relativi contratti
8. provvedere alle spese di gestione dei servizi e di funzionamento degli uffici nonché a quelle in economia, in conformità all'apposito regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione
9. firmare eventuali provvedimenti di incasso e provvedere alla liquidazione delle spese con emissione del relativo provvedimento di pagamento
10. partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione è composto da 1 membro.

L'attuale Revisore Unico è il dott. Biena Armando nominato con atto del 30/11/2022 per la durata di anni 3.

L'Organo di revisione deve:

1. accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al conto consuntivo la corrispondenza dello stesso alle risultanze della gestione.
2. vigilare sulla gestione economico-finanziaria ed a questo fine, in particolare: a) esaminare i progetti dei bilanci preventivi annuali e pluriennali, nonché le loro variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dei documenti b) esaminare, con frequenza almeno trimestrale, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà aziendale o ricevuti dall'Azienda in pegno, cauzione o custodia, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione c) esprimere il proprio parere su specifiche questioni attinenti alla gestione economico e finanziaria sottopostegli dall'Amministrazione dell'Azienda, dal Direttore e dal Comune, ed — in specie — sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o quote societarie
3. procedere in qualsiasi momento agli accertamenti di competenza
4. accedere agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni
5. poter partecipare a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e chiedere l'iscrizione a verbale di eventuali osservazioni o rilievi. Il Revisore deve partecipare alle sedute di consiglio nelle quali si discutono il bilancio preventivo, il bilancio pluriennale, il piano programma, il bilancio consuntivo, l'eventuale bilancio di assestamento ed i provvedimenti di particolare rilevanza economico-finanziaria
6. esercitare la sua funzione almeno ogni trimestre

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'Ente Locale Socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 5). In particolare al Comune di Sirmione compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare

2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio

2. conto economico di previsione annuale

3. bilancio annuale di esercizio

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve, infine, riferire periodicamente al Sindaco sull'andamento dell'Azienda e sui dati significativi della gestione aziendale. A questo fine devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale appositi elenchi, da redigere con cadenza trimestrale, recanti il sunto delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disposizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza

2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

Sono stati, infine, introdotti i seguenti regolamenti:

1. accesso civico e diritto di accesso dei cittadini ai documenti dell'azienda

2. Codice Etico e di comportamento del personale dell'azienda

3. regolamento per il reclutamento e la selezione del personale dell'azienda

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura

2. assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio

3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione del rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una: - crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"; - crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

Le analisi delle situazioni economiche trimestrali vengono raffrontate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i periodi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Sirmione 14 aprile 2023

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato BOMBANA ELISABETTA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.